



Laboratorio Recitazione

Silvio Peroni

Nome del modulo

Laboratorio Recitazione

Docente

Silvio Peroni

Numero di crediti

Anno accademico

2015-2016

Obiettivi del modulo

Lo studente acquisisce conoscenze e competenze sui principali modi della rappresentazione e dell'organizzazione dello spazio teatrale in rapporto alle diverse condizioni storiche, sociali, economiche e culturali del XXI secolo, partendo dallo studio dei più affermati drammaturghi contemporanei. Il linguaggio teatrale come tutte le forme artistiche e comunicative cerca il proprio interlocutore "qui e ora", dovendo, nel tempo, modificare le sue modalità espressive per andare incontro alle esigenze del pubblico moderno.

Il susseguirsi delle scene come nel montaggio cinematografico, il rapporto tra l'individuo e un contesto più ampio e urbano, il linguaggio orale che prevarica la lingua scritta, la poesia della situazione e non più del verso sono tutte prerogative della metamorfosi della drammaturgia di questi ultimi anni.

Uno studio comparato e approfondito tra vari autori contemporanei aiuterà a comprendere meglio la funzione dell'attore oggi e il rapporto del teatro con problematiche internazionali e cosmopolite.

Programma dei moduli

Con l'avvento dei nuovi media e dei nuovi linguaggi televisivi e cinematografici anche la drammaturgia teatrale ha dovuto modificare le sue modalità espressive per andare incontro alle esigenze del pubblico moderno.

Partendo da alcuni testi dei più affermati autori contemporanei (Will Eno, Conor McPherson, David Greig, Sarah Kane e altri)

il modulo intende fornire gli elementi fondamentali per la comprensione e la conoscenza della nuova drammaturgia internazionale.

Attraverso un'analisi approfondita dei metodi di scrittura attuali e dell'organizzazione delle moderne tipologie di spazi teatrali, si propone un approfondimento delle specificità della messa in scena teatrale, quali ad esempio i rapporti dei personaggi tra di loro, i rapporti tra attore e personaggio e le relazioni tra l'attore, il regista e il pubblico.

Si intrecceranno aspetti teorici e pratici del lavoro teatrale, partendo dall'analisi del testo, lo studio del personaggio, l'impostazione dei movimenti, la memorizzazione del testo e del gesto, la scelta delle musiche, della scenografia e dei costumi, le prove in teatro, fino ad arrivare allo spettacolo: momento conclusivo del percorso di formazione. Esso rappresenta il passaggio dalla condizione di allievo a quella di professionista, ma non solo. È, soprattutto, il momento per misurarsi con un pubblico vero, mettendo in gioco competenza, conoscenza, tecnica e fattori psicologici.

- Analisi approfondita della drammaturgia contemporanea europea.
- Metodologie di scrittura e parallelismi con la drammaturgia classica.
- Studio dello sviluppo drammaturgico del testo, di ogni singola scena e dei personaggi.
- Scrittura e oralità: il rapporto fra la lingua scritta e il linguaggio orale.

- Grammatica e punteggiatura a servizio della messa in scena.
- Il corpo attoriale in uno spazio scenico: differenza fra la gestualità quotidiana e quella teatrale.
- Segni e disegni: l'evoluzione di un personaggio attraverso il tracciato del drammaturgo.
- Rapporto con l'altro: studio dei contrasti e dei nodi drammaturgici, partendo dal presupposto dell'azione e della reazione.
- Progettazione e ideazione dello spazio scenico e illuminotecnico.
- Messa in scena: lo spettacolo è il momento conclusivo del percorso di formazione.

Testi obbligatori

Luigi Pirandello, *Opere* – Dante Alighieri, *III canto Inferno Divina Commedia* – Nick Payne, *Constellations* - Stanislavskij Konstantin, *Il lavoro dell'attore sul Personaggio* – Orazio Costa, *Mistero e teatro* – Peter Brook, *Lo spazio vuoto*